PUBBLICAZIONE BIMESTRALE Anno XVI - n. 6 Novembre - Dicembre 2015

Federazione Erboristi Italiani

PHYTO Journal

STORIA, SCIENZA E TECNICA DELLE PIANTE OFFICINALI

Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1

ORGANO UFFICIALE F.E.I.

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La pianta prima di tutto!

Dott. Angelo Di Muzio

Direttore Responsabile
Presidente Nazionale F.E.I. - Confcommercio

**Diffondere la cultura erboristica dalla tradizione alla scienza moderna rientra tra i compiti di un'importante Federazione di categoria.
La Federazione Erboristi Italiani vuole iniziare il nuovo anno presentando la Scuola della F.E.I., rinnovata soprattutto nel nome e ambiziosa nei contenuti proposti.**

Scientia Herbarum

fei Federazione Erboristi Italiani

Scuola Superiore di Erboristeria Magistrale e Botanica Farmaceutica

Questa è la denominazione che abbiamo scelto per dare una connotazione precisa ed inequivocabile dei contenuti che intendiamo proporre agli erboristi e agli studenti dei vari corsi di laurea in Scienze e Tecniche Erboristiche.
I corsi, i convegni e i seminari che da anni la F.E.I. propone con grande successo tra i partecipanti sono cosa ben nota, ma la volontà è quella di andare oltre proponendo momenti di vera cultura erboristica con il diretto coinvolgimento dei partecipanti. Corsi impegnativi e per questo molto qualificanti come il primo che nel 2016 sarà svolto in collaborazione con il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma.

Da qui il titolo dell'editoriale, "***La pianta prima di tutto!***", sì perché ci siamo resi conto del grande interesse di tanti futuri e attuali colleghi circa la conoscenza effettiva dell'essenza del nostro lavoro, la pianta officinale. Non solo estratti preconfezionati, integratori vari ma la necessità e la voglia di "sporcarsi" le mani con le piante esaminandole con attenzione, scrutandole nei loro minimi dettagli, dal macro al microscopico, fino all'analisi dei loro metaboliti secondari, quelle molecole che costituiscono il tanto citato "fitocomplesso" ma di cui molti non percepiscono il profondo significato. Dopo tanti incontri fatti con gli erboristi, tra i più significativi quelli a Kew Gardens e Chelsea Physic Garden di Londra, all'Orto Botanico di Linneo ad Uppsala in Svezia, a quello storico di Padova, e di Toscolano Maderno sul lago di Garda nel giugno scorso, dal titolo "Fare botanica in Orto" abbiamo ricevuto tante richieste di approfondimento relativamente alle materia caratterizzanti il lavoro dell'erborista che non voglia essere solo un semplice commerciante, vale a dire la Farmacognosia, la Botanica Farmaceutica e la Fitochimica che benché facenti parte dei programmi universitari di tutti i corsi di laurea, a volte necessitano di un ulteriore e puntuale approfondimento, ancorché richiesto.

Per questi motivi vogliamo inaugurare il percorso formativo della rinnovata Scuola FEI con il corso annuale **"La pianta prima di tutto!" - Corso di riconoscimento e valutazione farmacognostica delle piante medicinali.**

Si tratterà di incontri teorico/pratici per l'identificazione delle piante officinali, da svolgersi presso le aule ed i laboratori del Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università Sapienza di Roma, sotto la guida di esperti docenti, si tratterà di quello che ogni erborista dovrebbe conoscere per affrontare con coscienza e responsabilità la propria professione.

Ogni partecipante avrà quindi la possibilità di procedere, alcuni forse per la prima volta nella loro carriera professionale, alla moderna determinazione delle droghe vegetali, attraverso lo studio, la descrizione e l'analisi anatomo –

morfologica dei tessuti e organi vegetali evidenziandone le caratteristiche degli stessi.

Nel laboratorio di anatomia microscopica si affronterà l'analisi istologica della droga per valutare la qualità delle specie che forniscono droghe da utilizzare in erboristeria, attraverso lo studio microscopico di campioni secchi e freschi, con scelta della migliore tecnica per le osservazioni, preparazione diretta dei campioni ed interpretazione dei risultati.
Particolare approfondimento sarà riservato al riconoscimento di eventuali adulterazioni e sofisticazioni con droghe provenienti da specie di costo inferiore o con altre sostanze estranee potenzialmente nocive per la salute aggiunte in modo fraudolento, esempi in tal senso non ne mancano di certo. Ma anche il riconoscimento di eventuali segni di deterioramento della droga frutto di non corrette od errate procedure di preparazione, essiccamento e/o conservazione, fino alla verifica macro e microscopica della presenza di muffe, insetti o parassiti vari.

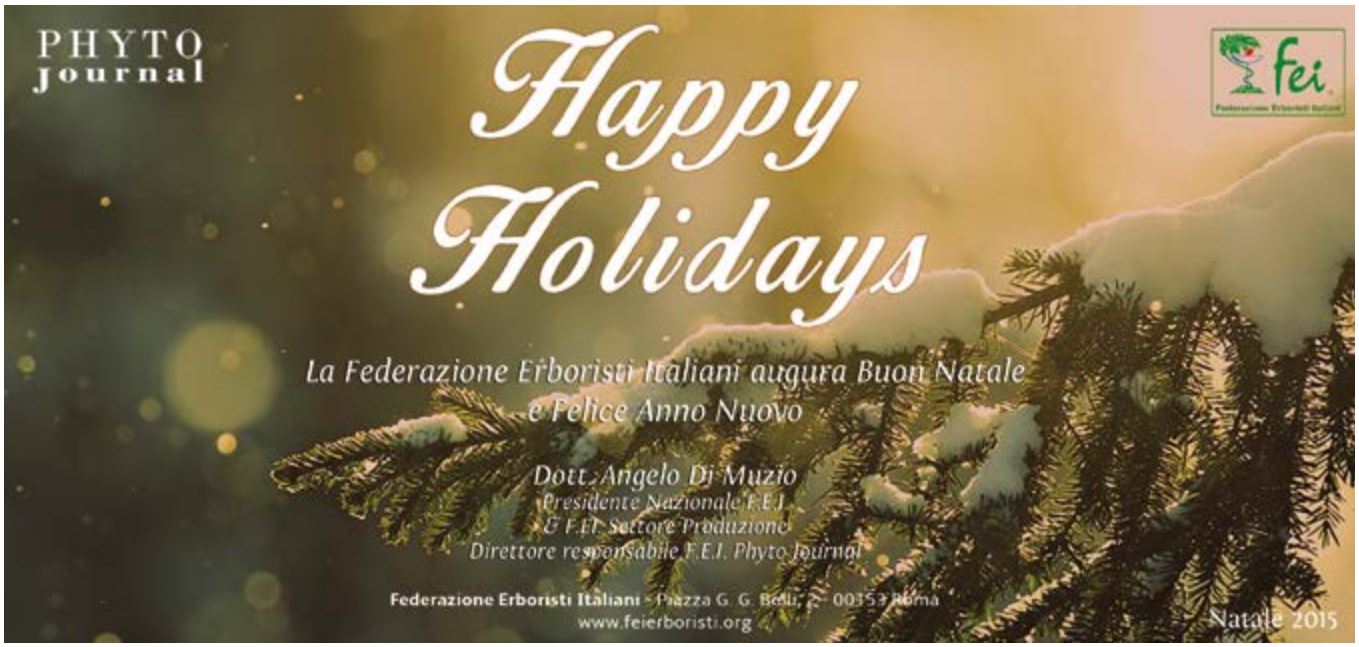
Lezioni ed esercitazioni saranno riservate all'aspetto tassonomico vegetale attraverso l'uso delle chiavi analitiche, fino ad arrivare allo studio almeno a livello introduttivo del metabolismo secondario e ai metodi estrattivi in riferimento al tipo di droga con esercitazioni specifiche.

Non potrà mancare inoltre la parte relativa al controllo di qualità con prove di laboratorio, ad ulteriore conferma della caratterizzazione completa delle droghe prese in esame.

Alla fine di questo corso altamente professionalizzante lo studente dovrà essere in grado di evitare errori di identificazione conseguenti alla scarsa conoscenza della droga vegetale in esame, riuscendo a riconoscere eventuali sofisticazioni conseguenti l'utilizzo di specie diverse di piante dello stesso genere, con potenziale rischio di differente attività e/o tossicità, ma anche riconoscere contaminazioni con altre piante di diverso genere e specie avvenute sia durante la coltivazione/raccolta che nelle successive fasi di lavorazione o attraverso contaminazione ambientale.

Il programma dettagliato del corso, gli orari, i costi ed ogni altra notizia utile saranno diffusi attraverso i nostri canali non appena possibile.

Mi fa piacere terminare questo editoriale citando un volume che mi è molto caro dal titolo "*Microscopic characterization of botanical medicines*" ed in particolare il suo programma dal quale, in parte ho preso spunto per la definizione del primo corso di "Scientia Herbarum":

- What's in a Name? Nomenclature of Botanicals Materials.
- To Be or Not to Be? A Focus on Botanical adulteration.
- Microscopy for Identification of Botanical Raw Materials: Uses and Limitations.
- Setting Up a Microscopy Lab.
- Major Plant Groups.
- Structure and Primary Plant Body and Basic Plant Anatomy.
- Diagnostic Characterization of Tissues.
- Organization of Tissues in Medicinal Plants.
- Preparation of Sample for Microscopic Analysis.

Con la speranza che questa iniziativa possa essere sostenuta ed avere il giusto risalto nel settore, auguro, con la redazione di Phyto Journal ed i colleghi del Consiglio Direttivo F.E.I., ai nostri Soci, alle Aziende di produzione, ai docenti universitari con i quali collaboriamo attivamente su vari fronti e a tutti i nostri lettori, un ottimo e proficuo 2016. ■